

**EDITORIALE** -----

Nel vasto mondo dei media si parla sempre più diffusamente di *cloud*, termine oltremodo vago (la traduzione italiana è "nuvola") al quale si attribuiscono, a proposito o sproposito, significati diversi, ma tutti caricati di valenze quasi taumaturgiche, nello sforzo di creare sistemi informatici sempre più performanti e sempre meno costosi.

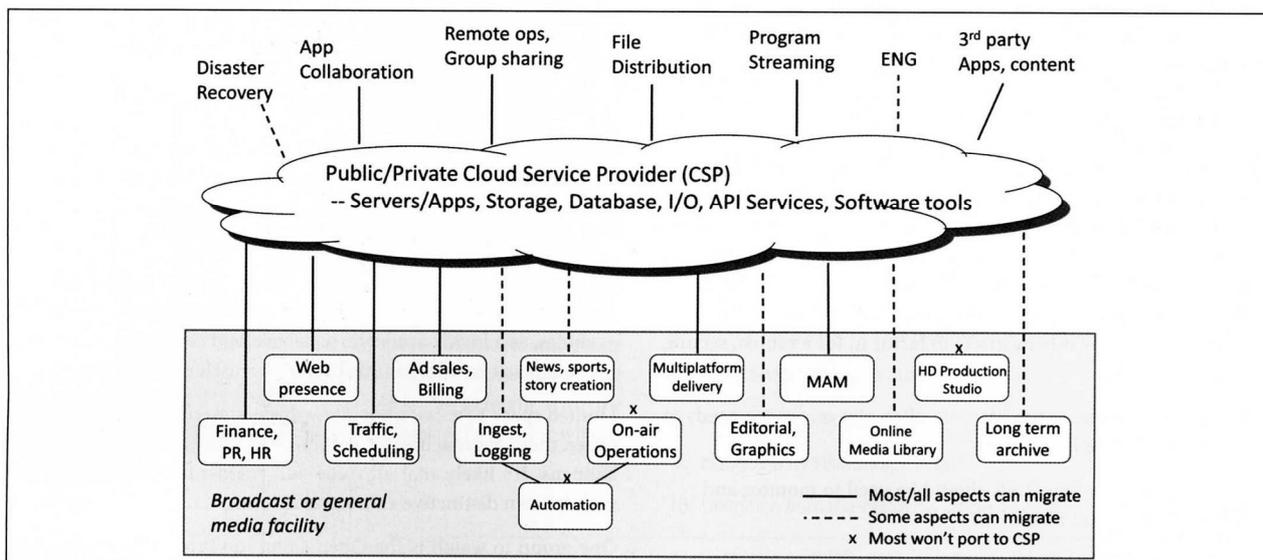
Più correttamente si dovrebbe parlare di *cloud computing*, a indicare quell'insieme di tecnologie messe da un provider a disposizione dei propri clienti per elaborare o archiviare dati impiegando, in luogo delle risorse disponibili nel loro computer, quelle hardware o software distribuite e virtualizzate sulla rete internet, identificate appunto con l'immagine di una nuvola proprio perché immateriali. E' in tal modo possibile, per un qualsiasi utente, poter disporre di risorse molto più potenti di quelle che il suo computer può mettere in campo e quindi conseguire risultati molto più soddisfacenti. A tale riguardo il NIST (*National Institute of Standards and Technology*) ha definito tre tipologie fondamentali di *cloud* :

- IaaS (*Infrastructure-as-a-Service*): impiego di risorse hardware remote (*processing, storage, networks, etc.*), ivi inclusi sistemi operativi ed applicativi, utilizzabili solo su richiesta;
- PaaS (*Platform-as-a-Service*): piattaforma software remota in grado di fornire svariati servizi (esempio: *Google's Application Engine*) col fine di creare applicazioni o servizi;
- SaaS (*Software-as-a-Service*): servizio che gestisce applicazioni su una *cloud infrastructure* impiegando così programmi remoti accessibili da vari apparati clienti attraverso una "interfaccia cliente", quale un *web browser* o altri *app player* come Adobe Flash.

Sono tutti modelli che offrono servizi a pagamento, cioè *utilities* da affittare, raggiungibili attraverso la rete internet mediante *cloud carriers* che provvedono al trasporto dei servizi fra utenti e *providers* della nuvola, i cosiddetti CPS (*Cloud Service Providers*).

Questi modelli possono essere impiegati a supporto delle *media applications*, cioè del vasto mondo dei media; ciò può avvenire in vari modi. Nel caso di servizi televisivi di news, dovendosi scaricare dal luogo dell'evento contributi video memorizzati dal PC del mezzo mobile di ripresa è possibile, attraverso un *user interface* (UI), connettersi alla nuvola mediante sistemi 3G o 4G. Nel caso IaaS sarà la *application* installata nel PC a connettersi alla nuvola scaricando i files delle news in una memoria sicura. Nel caso SaaS sarà la web application ospitata nella nuvola a poter essere raggiunta dall'utente mediante un browser. Nel caso PaaS invece sarà questa a fornire gli opportuni strumenti di software per consentire al *web app developer* di creare l'applicazione necessaria.

Anche se nel mondo dei media molte sono ancora le perplessità sull'opportunità di affidare alla nuvola segmenti importanti delle operazioni di post-produzione, le previsioni di sviluppo dei sistemi *cloud* sono impressionanti. La *International Data Corporation* (IDC) stima che il mercato SaaS possa raggiungere entro il 2014 i 40 miliardi di \$, mentre Cisco pronostica che nello stesso anno la nuvola processerà più del 60% di tutto il traffico business. Per la fornitura dei servizi sulla nuvola potranno svilupparsi tre tipi di *Cloud Service Providers* : quelli pubblici, vantaggiosi per costi, agilità di servizio e di automazione, ma che richiedono enormi investimenti in infrastrutture; quelli privati, posseduti o controllati dagli utilizzatori finali, che possono assicurare una maggior banda di accesso ed una migliore sicurezza e qualità di servizi, e quelli ibridi che possono essere più opportuni per casi particolari.



Su tale tema è illuminante un articolo apparso sul numero di settembre del *SMPTE Motion Imaging Journal*. A firma di Al Kovalick, grande esperto di sistemi informatici, l'articolo dal titolo "The State of the Cloud and its Use for Media", si diffonde sui vari aspetti che la futura migrazione sulla nuvola di funzioni produttive, un tempo esclusivamente affidate a mezzi hardware, potrebbe aprire, aspetti che l'autore racchiude mirabilmente nello schema qui mostrato (vedi Figura). Le conclusioni alle quali l'autore perviene sono visivamente condensate nella seguente frase: "Si, ci sono nuvole all'orizzonte, stanno raccogliendosi, e questa è una buona notizia..... vai a bagnarti i piedi nella nuvola."

ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA SMPTE

2012 SMPTE ANNUAL TECHNICAL CONFERENCE & EXHIBITION

Principale manifestazione internazionale che la SMPTE tiene annualmente in Hollywood, la **Annual Technical Conference 2012** ha avuto luogo dal 23 al 25 ottobre presso il *Loews Hollywood Hotel* in Hollywood (California). Conferenza ed Esposizione, oltre ai loro specifici compiti di discutere relazioni e di presentare apparati del settore, costituiscono una imperdibile occasione di incontro per tecnici e managers del settore del *motion imaging*, ove è possibile scambiarsi idee e pareri incontrando, conoscendo e discutendo anche con accademici di università americane ed europee, con rappresentanti della *European Broadcasting Union* (EBU) e della *U.S. Federal Communications Commission* (FCC) oltreché con ingegneri ed *executives* di una molteplicità di ditte ed istituzioni del settore.



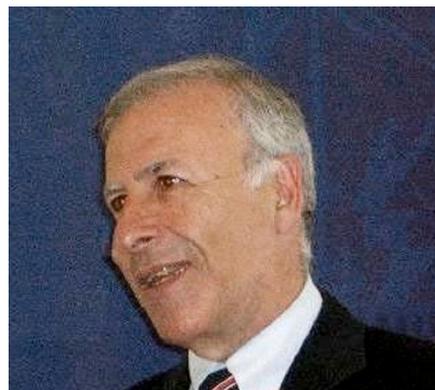
La conferenza, preceduta il giorno 22 ottobre dal SMPTE Symposium sul tema "*High Frame Rates for Digital Cinema*", si è sviluppata durante le giornate del 23, 24 e 25 ottobre in un susseguirsi di argomenti introdotti dalla *keynote* di Antony Wood, fondatore e CEO della Roku, pioniere ed innovatore della TV e dell'industria dei Digital Media, e chiusi dalla *Honours and Awards Ceremony* nella quale sono stati premiati fra gli altri Charles E. Anderson (alla memoria), pioniere della registrazione videomagnetica, col *Honorary Membership and Honor Roll*, David Wood, ex *Deputy Director EBU Technical*, col *SMPTE Progress Medal Award*. Oltre ad essi è stato anche premiato con la *Citation of Outstanding Service to the Society* Franco Visintin, Chairman della Sezione Italiana della SMPTE.

ANGELO D'ALESSIO ELETTO GOVERNOR 2013-14

Lo scorso 11 ottobre la SMPTE ha comunicato i nomi degli eletti alle cariche di *officers* e *governors* che saranno operativi dal 1° gennaio 2013.

In tale ambito, la Sezione Italiana della SMPTE è lieta di annunciare che il suo socio e fondatore **Angelo D'Alessio** assumerà per il biennio 2013-2014 la carica di *Governor* per la *Europe, Middle East, Africa, Center and South America Region* (denominata anche *International Region*), a cui la Sezione stessa appartiene. Al neo-eletto vanno i più vivi complimenti di tutti i soci della Sezione che in Angelo confidano per una più efficace partecipazione alle attività internazionali della *Society*.

A questo riguardo ricordiamo che l'organizzazione mondiale della SMPTE è ripartita in nove *Regions*: Canadian, Central, Eastern, Hollywood, New York, Southern, Western, International (la nostra) e Asia/Australia.



SMPTE VIRTUAL CLASSROOM

Sono uno dei più innovativi servizi della SMPTE *Professional Development Academy* (PDA), operante con grande successo già da alcuni anni. Mediante la *Virtual Classroom* la SMPTE si ripromette di fornire ai suoi soci, ed anche ai non-soci, sparsi in tutto il mondo un'ampia gamma di opportunità di apprendimento. I programmi di tali "classi virtuali" sono veri e propri corsi di *blended learning*, costituiti cioè da più forme di apprendimento: individuale, collaborativo e guidato da istruttori in sessioni *on-line*. Ogni *Virtual Classroom*, della durata di alcune settimane, si struttura su precise date di inizio e fine del corso, su specifici traguardi (*graded assessments*) e con un numero di partecipanti limitato a 25. La partecipazione alle sessioni è facoltativa, ma vivamente consigliata.

Tale iniziativa è il frutto di una collaborazione fra SMPTE e Cisco ove la *SMPTE Virtual Classroom* è una delle *Cisco Networking Academies*: il materiale dei corsi, online ed interattivo, è approntato dalla Cisco, ma viene presentato da istruttori della SMPTE, dando così vita al programma *Cisco Certified Network Associate (CCNA) Exploration*.

L'iniziativa vedrà la luce nei prossimi mesi con due corsi:

- CCNA1 – Network Fundamentals: durata 8 settimane dal 26.11.2012 al 11.01.2013
- CCNA2 – Routers and Routing Basics: durata 9 settimane, date da definire
- CCNA3 – LAN Switching and Wireless: durata 10 settimane, date da definire

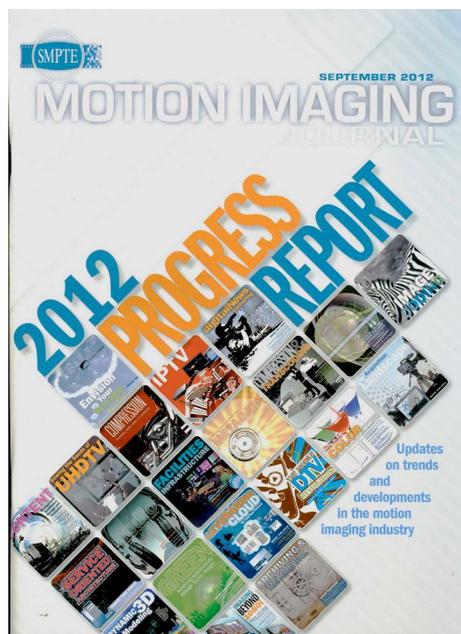
Ulteriori dettagli ed aggiornamenti su date e costi di partecipazione li si può trovare sul sito www.smpte.org/education/smp-te-virtual-classroom-ccna-courses.

SMPTE MOTION IMAGING JOURNAL

Il numero di **Settembre 2012** del *Journal* è il più importante dell'anno, essendo interamente occupato dal **2012 Progress Report**, riguardante le attività svolte nel corrente anno sia dagli *SMPTE Technical Committees*, che dai partner industriali della SMPTE, enti o organismi operanti nel settore del *motion imaging*.

Il report contiene anche alcune relazioni sullo stato dell'arte delle tecnologie di punta del settore e di quelli ad esso collegati come il tema dell'audio associato alle immagini.

E' ormai tradizione del *Journal* pubblicare tale report annualmente nel mese di settembre. Il report di quest'anno è il più ampio fra quelli fino ad oggi pubblicati, consistendo in più di cento pagine di dati ed informazioni che riguardano un momento di grande sviluppo delle tecnologie connesse al *motion imaging*. Tale report è il frutto di un intenso lavoro, dentro e fuori dalla redazione del *Journal*, a testimonianza



dell'importante sforzo che la SMPTE svolge a supporto dell'industria del settore.

Per quanto riguarda i *Technical Committees* vengono pubblicati i *report* dei Comitati : *Essence* (10E), *Film Application* (20F), *Digital Cinema Technology* (21DC), *Television and Broadband Media* (24TB), *Metadata and Registers* (30MR), *Files Structures* (31FS), *Network/Facilities Architecture* (32NF), *Time Labeling Synchronization* (33TS), *Media Systems-Control Services* (34CS), *Media Packaging and Interchange* (35PM).

Per quanto riguarda i *report* dei partners industriali della SMPTE, sono presenti quelli del *Science and Technology Council of the Academy of Motion Picture and Television Engineers*, della *Association of Radio Industries and Business of Japan*, della *Society of Cable Communications Engineers*, della *Consumer Electronics Association* e della *Society for Information Display*, oltre ai reports di singoli consulenti od esperti su temi quali: *Acquisition and Workflows*, *Standardisation of DigitalTV*, *High Frame Rate Distribution*, *The State of the Cloud and its use for Media*, *Over-the-Top Video Delivery*, *Digital Storage in File-Based Workflows*, *Update on ColorRepresentation for Yelevision and Cinema*, *Accessibility for Digital Cinema* e *Emerging Technology Trends in Spatial Audio*.

SMPTE – Bollettino della Sezione Italia

c/o Franco Visintin

e-mail : franco.visintin@smpte.it

SMPTE website : <http://www.smpte.org>

SMPTE-Italy website: <http://www.smpte.it>
